

## S T A T U T O

## TITOLO I

## DISPOSIZIONI GENERALI

## Art. 1 - Origini, natura e denominazione

1. La Fondazione "Centro Lombardo per l'Incremento della flo-ro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio", di seguito denomi-nata Fondazione, è stata costituita il 13 dicembre 1980 ed ha acquistato personalità giuridica con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 4/R/81/LEG. del 15.05.1981. Essa trae origine dal "Centro Lombardo per l'Incremento della flo-ro-orto-frutticoltura Scuola di Minoprio", costituito il 15.02.1962, su iniziativa della Cassa di Risparmio delle Pro-vincie Lombarde e del suo Presidente, Prof. Giordano Dell'A-more.

2. La Fondazione assume la denominazione di "Fondazione Mino-prio Istituto Tecnico Superiore" per brevità "Fondazione Mi-noprio".

3. La Fondazione è stata costituita dai seguenti enti che ne rappresentano l'origine storica e giuridica:

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde;

Amministrazione Provinciale di Como (CO);

Amministrazione Provinciale di Varese (VA);

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Como (CO);

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Varese (VA);

Comune di Vertemate con Minoprio (CO).

4. A seguito del processo di ristrutturazione della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, attuato in virtù della legge 30 luglio 1990 n. 218 e del Decreto Legislativo 20 no-vembre 1990 n. 356, competono ora alla Fondazione Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde i diritti spettanti alla Cassa di Risparmio in ordine alla designazione dei propri rappresentanti in seno alla Fondazione.

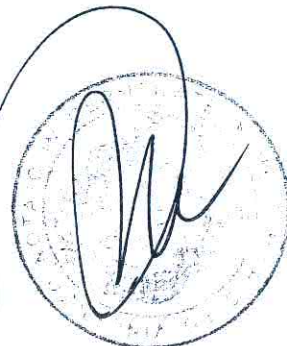
## Art. 2 - Sede

1. La Fondazione ha sede legale in Minoprio, Viale Raimondi, 54, Vertemate con Minoprio.

## Art. 3 - Scopo

1. Ispirandosi alle originarie finalità e in sintonia con la programmazione comunitaria, nazionale e regionale, la Fonda-zione si propone di contribuire allo sviluppo del settore a-gricolo e in particolare orto-floro-frutticolo, del vivaismo e del giardinaggio, allo sviluppo e diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale nonché, attra-verso l'attività formativa ed il supporto diretto al settore al miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi e dei sistemi di gestione.

2. In particolare, la Fondazione si avvale della propria Scuola di Formazione, del proprio Istituto di istruzione se-condaria per l'Agricoltura "Giordano dell'Amore" e delle



strutture di sperimentazione e ricerca per favorire e per sviluppare, nelle suindicate materie, la formazione tecnica e manageriale nonché la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica, la divulgazione e i servizi. -----

3. A tal fine la Fondazione promuove e gestisce attività inerenti: -----

- Istruzione secondaria superiore; -----
- Formazione professionale; -----
- Formazione superiore; -----
- Formazione continua e permanente; -----
- Servizi per l'impiego; -----
- Ricerca, sperimentazione consulenza, assistenza tecnica e servizi alle aziende, agli enti pubblici e agli operatori del settore agricolo e ambientale; -----
- Studi ambientali relativi alla progettazione, realizzazione e riqualificazione di opere a verde pubblico commissionati da enti pubblici e privati, anche in raccordo con le imprese del Settore; -----
- Allestimento e mantenimento di collezioni vegetali, anche di specie autoctone e di particolare interesse regionale, a scopo di conservazione del germoplasma, di studio e sperimentazione, di divulgazione e di didattica; -----
- Editoria e convegnistica dirette all'informazione ed alla divulgazione in campo agricolo ed ambientale; -----
- Educazione ambientale e agroalimentare rivolta a scolaresche e alla cittadinanza; -----
- Gestione del patrimonio regionale affidato in comodato anche al fine di favorire la conoscenza e il rispetto dell'ambiente e del verde pubblico. -----

4. In relazione alle priorità strategiche per lo sviluppo economico del Paese e negli ambiti e secondo le priorità indicati dalla programmazione regionale, la Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. -----

5. La Fondazione opera con i seguenti obiettivi: -----

- assicurare, con continuità, l'offerta di tecnici superiori a livello post-secondario in relazione a figure che rispondano alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato in relazione al settore di riferimento sopra indicato;
- sostenere l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, con particolare riferimento ai poli tecnico-professionali di cui all'art. 13 comma 2 della Legge 2 aprile 2007 n. 40, per diffondere la cultura tecnica e scientifica; -----
- sostenere le misure per l'innovazione e il trasferimento tecnologico alle piccole e medie imprese; -----
- diffondere la cultura tecnica e scientifica e promuovere l'orientamento dei giovani e delle loro famiglie verso le professioni tecniche; -----



- Stabilire organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori. -----

6. Per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali, la Fondazione può stabilire collaborazioni congiunte con altri istituti di ricerca e di formazione, italiani e stranieri, con organismi nazionali e internazionali nonché con qualsivoglia altro operatore pubblico o privato, anche in vista della partecipazione a progetti di ricerca, formazione e divulgazione nazionale, internazionale e della U.E.. -----

7. La Fondazione non persegue scopo di lucro. Può tuttavia compiere ogni attività commerciale e finanziaria, sempre che sia funzionale alle proprie esigenze gestionali ovvero sia strumentale al conseguimento dei fini istituzionali, purché le medesime non assumano carattere di prevalenza rispetto all'attività principale, stante la natura non lucrativa dell'ente. Può altresì possedere partecipazioni nel capitale di società, di consorzi e di enti operanti nelle materie di comune interesse. -----

#### **Art. 4 - Fondatori successivi** -----

1. Possono divenire successivamente Fondatori a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le associazioni che condividendo le finalità istituzionali concorra al patrimonio della Fondazione nelle forme e nella misura determinata nel minimo dal Consiglio di Amministrazione. -----

#### **Art. 5 - Partecipanti** -----

1. Ottengono la qualifica di partecipanti, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche o private, gli enti e le associazioni che contribuiscono agli scopi della Fondazione: -----

- con conferimenti in denaro in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione; -----

- con l'attribuzione di beni, materiali e immateriali e servizi; -----

- con attività professionali e di collaborazione di particolare rilievo. -----

#### **Art. 6 - Patrimonio** -----

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito: -----

- dal fondo di dotazione; -----

- dal complesso dei beni mobili, immobili e attrezzature a qualsiasi titolo acquisiti. -----

Esso si incrementa per effetto di: -----

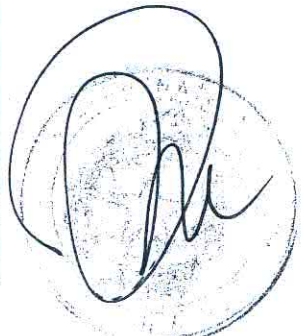
- conferimenti da parte di Enti con espressa destinazione a patrimonio; -----

- liberalità sia in denaro sia in beni mobili o immobili; -----

- residui di gestione non utilizzati e non trasferiti ad esercizi successivi; -----

- fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione. -----

#### **Art. 7 - Entrate finanziarie** -----

A handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

1. La Fondazione realizza i propri fini istituzionali e provvede al fabbisogno delle proprie necessità gestionali attraverso: -----

- rendite e proventi ricavati dalla gestione del patrimonio; -
- avanzi di gestione non espressamente destinati ad incremento del patrimonio; -----
- elargizioni e contributi disposti da soggetti privati o enti pubblici e non destinati ad incremento del patrimonio; ----
- ricavi dalla vendita di prodotti floro-orto-frutticoli sia propri che di terzi; -----
- ricavi da consulenze e servizi; -----
- proventi da manifestazioni divulgative e promozionali; ----
- rette scolastiche ed introiti per la partecipazione a corsi di formazione e seminari. -----

## ----- TITOLO II -----

### ----- AMMINISTRAZIONE -----

#### Art. 8 - Organi -----

1. Gli organi della Fondazione sono: -----

- il Consiglio di Amministrazione; -----
- il Presidente; -----
- il Collegio dei Revisori legali dei conti; -----
- l'Assemblea Generale; -----
- il Comitato Tecnico Scientifico. -----

2. Tutti gli organi durano in carica tre (3) esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'ultimo esercizio del loro mandato e, comunque, fino alla data di insediamento del nuovo organo. I componenti di tali organi possono essere riconfermati. -----

#### Art. 9 - Consiglio di Amministrazione -----

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque (5) membri, compreso il Presidente, così nominati: -----

- due (2) dalla Giunta della Regione Lombardia; -----
- due (2) dalla Fondazione Cariplo; -----
- uno (1) dall'Assemblea Generale. -----

2. I Consiglieri nominati sono convocati dal Presidente uscente in carica, entro quindici (15) giorni dall'ultima comunicazione di nomina dei Consiglieri stessi da parte dei soggetti competenti. Preso atto delle nomine, il Consiglio si insedia e nomina il suo Presidente. -----

3. In caso di cessazione dalla carica per morte, dimissioni o altre cause, il soggetto cui è conferito il potere di nomina provvede alla sostituzione del Consigliere cessato. -----

4. Il Consigliere nominato resterà in carica per il tempo in cui avrebbe dovuto rimanervi quello sostituito. -----

5. Gli enti cui spetta la nomina e l'Assemblea Generale, ciascuno per il numero dei Consiglieri ad essi attribuito, provvedono alla conferma o alla sostituzione dei medesimi entro i trenta (30) giorni antecedenti la data di scadenza dell'Organo. -----

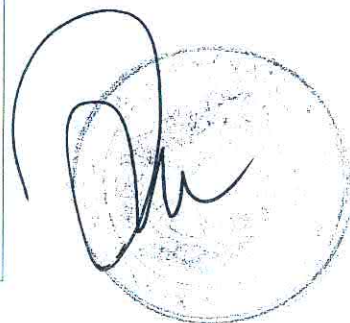


**Art. 10 - Funzionamento del Consiglio -----**

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, ogni qualvolta il Presidente stesso lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta la maggioranza dei Consiglieri con domanda scritta contenente l'indicazione degli argomenti da trattare. -----
2. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, la sede e l'ora fissati, è inviato almeno cinque (5) giorni liberi prima dell'adunanza, al recapito indicato da ciascun Consigliere. In caso di urgenza, la comunicazione potrà essere eseguita a mezzo telefax o posta elettronica, da inoltrarsi ventiquattro (24) ore prima della seduta. -----
3. Le adunanze, presiedute dal Presidente o da chi lo sostituisce, sono valide, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei presenti, esclusi dal computo gli astenuti. In seconda convocazione con l'intervento di un terzo (1/3) dei componenti e le deliberazioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In entrambi i casi, a parità di voti, prevale nelle votazioni a scrutinio palese, il voto del Presidente o di chi presiede l'adunanza. In quelle a scrutinio segreto la proposta s'intende non approvata. -----
4. Alle adunanze partecipano i componenti del Collegio dei Revisori legali dei conti, il Segretario, che redige il verbale e lo sottoscrive unitamente al Presidente, nonché il Direttore Generale con funzioni consultive o propositive. L'assenza del Consigliere da tre (3) sedute del Consiglio viene segnalata all'ente dallo stesso rappresentato che nel caso può anche provvedere alla sostituzione. -----

**Art. 11 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione -----**

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che, su proposta del Presidente, determina gli indirizzi di amministrazione della Fondazione e ne verifica la relativa attuazione. ----
2. Spetta, in particolare, al Consiglio di Amministrazione deliberare in ordine a: -----
  - a. nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante della Fondazione, e del Vice Presidente, designati secondo le modalità di cui al successivo art. 12, comma 1; -----
  - b. modificazioni statutarie; -----
  - c. approvazione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo, nonché delle relative relazioni; -----
  - d. nomina e revoca del Direttore Generale della Fondazione e determinazione del relativo contratto; -----
  - e. insediamento del Collegio dei Revisori legali dei conti nominato con le modalità di cui all'art. 14 comma 1; -----
  - f. nomina del Comitato Tecnico Scientifico; -----
  - g. determinazione del compenso spettante ai componenti gli organi collegiali di cui all'art. 8, nel rispetto delle norme



di Legge vigenti; -----  
h. costituzione in giudizio e promozione di azioni legali; ---  
i. estinzione della Fondazione, devoluzione del patrimonio residuo e nomina del liquidatore; -----  
j. determinazione dei criteri per l'attribuzione della qualifica di Fondatori successivi e Partecipanti; -----  
k. accettazione di lasciti, donazioni ed elargizioni, ferme restando le formalità prescritte dalla Legge; -----  
l. acquisto e dismissione di beni immobili e patrimoniali; ---  
m. assunzione di mutui a lungo o medio termine; -----  
n. assunzione di partecipazioni in altri enti e/o Società aventi oggetto analogo, o affine o comunque connesso a quello dell'Ente; -----  
o. costituzione di garanzie ipotecarie o prestazione di fidejussioni nell'interesse di terzi; -----  
p. determinazione della struttura organizzativa, criteri e indirizzi in materia di risorse umane; -----  
q. individuazione del CCNL da applicare al personale; -----  
r. disciplina dei servizi erogati e delle tariffe per la fruizione dei servizi della Fondazione; -----  
s. individuazione dei Progetti operativi per l'attivazione di nuovi servizi od interventi rispetto a quelli esistenti; ----  
t. conferimento di eventuali deleghe di funzioni sia al Presidente, sia ai singoli componenti il Consiglio stesso, o al Direttore Generale, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di Legge. -----  
3. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione risultano dai verbali sottoscritti dal Presidente e dal Segretario della seduta e sono trascritte nel "Libro dei verbali e delle adunanze del Consiglio di Amministrazione" tenuto a norma del Diritto societario. -----

#### **Art. 12 - Presidente e Vice Presidente -----**

1. Il Presidente e il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, tra i componenti del Consiglio con un criterio di rotazione sulla base delle indicazioni di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo. -----  
2. Spetta al Presidente: -----  
a. la rappresentanza istituzionale dell'ente in ogni sede e ad ogni livello, con esclusione dell'attività gestionale di competenza del Direttore Generale; -----  
b. la rappresentanza legale dell'ente in ogni stato e grado del giudizio con potere di promuovere azioni giudiziarie e nomina dei legali; -----  
c. la presidenza e la convocazione del Consiglio di Amministrazione e degli organi dell'ente sulla base delle indicazioni statutarie, nonché la definizione dell'ordine del giorno delle relative sedute; -----  
d. l'iniziativa di proposta delle deliberazioni di spettanza del Consiglio di Amministrazione, esercitata congiuntamente



al Direttore Generale nei casi previsti dal presente Statuto;  
e. l'esercizio di ogni altra funzione che non sia espressamente riservata al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale dal presente Statuto e/o dalla Legge; -----  
f. firmare la corrispondenza inerente i rapporti istituzionali. -----

3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le funzioni ad esso spettanti sono svolte dal Vice Presidente ovvero, in assenza o impedimento anche di questo, dal Consigliere più anziano nella carica, ovvero dal più anziano di età. -----

#### **Art. 13 - Collegio dei Revisori legali dei conti** -----

1. Il Collegio dei Revisori legali dei conti è composto da tre (3) Revisori legali dei conti tutti regolarmente iscritti al Registro, così nominati: -----

uno (1) dal Consiglio Regionale della Lombardia; -----

uno (1) dalla Fondazione Cariplo; -----

uno (1) dall'Assemblea Generale. -----

Il Consiglio di Amministrazione preso atto delle nomine effettuate, insedia il Collegio. I componenti del Collegio nominano al loro interno il Presidente. -----

2. I componenti del Collegio assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione. -----

3. Compete al Collegio dei Revisori legali dei conti ogni potere di controllo amministrativo e contabile sull'attività della Fondazione, nonché la revisione legale dei conti. -----

L'Organo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. ---

4. In caso di cessazione dalla carica per morte, dimissioni o altre cause, il soggetto cui è conferito il potere di nomina provvede alla sostituzione del Revisore cessato. Il Revisore nominato resterà in carica per il tempo in cui avrebbe dovuto rimanervi quello sostituito. -----

#### **Art. 14 - Assemblea Generale** -----

1. L'Assemblea Generale è costituita dai Fondatori, Fondatori successivi e Partecipanti, si riunisce almeno una volta all'anno ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. -----

2. All'Assemblea generale spetta il compito di: -----

- formulare pareri sui progetti di gestione, sui bilanci preventivi della Fondazione e su proposte per le attività da svolgere; -----

- eleggere un (1) membro del Consiglio di Amministrazione ed un componente del Collegio dei Revisori legali dei conti, nonché un membro della Giunta Esecutiva dell'Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio. Tali nomine sono assunte a maggioranza di voti degli intervenuti all'adunanza. -----

#### **Art. 15 - Comitato Tecnico Scientifico** -----

1. Il Comitato Tecnico-scientifico formula proposte e pareri

A large, stylized handwritten signature in dark ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

al Consiglio di Amministrazione in ordine ai programmi e alle attività della Fondazione e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività. -----

2. I suoi componenti, nominati nel numero massimo stabilito dal Consiglio di Amministrazione tra persone particolarmente qualificate nel settore d'interesse della Fondazione, restano in carica per un triennio. -----

L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca. -----

**Art. 16 - Compensi e rimborso spese dei componenti gli organi collegiali** -----

1. Ai componenti degli organi collegiali di cui all'art. 8 potranno essere corrisposti, nei limiti previsti dalle Leggi vigenti in materia, compensi determinati dal Consiglio di Amministrazione. E' consentito, altresì, il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni connesse con l'espletamento del relativo mandato. -----

----- **TITOLO III** -----

----- **GESTIONE CONTABILITA' E BILANCI** -----

**Art. 17 - Personale** -----

1. La Fondazione si avvale di personale assunto con contratti di lavoro subordinato, anche a tempo parziale e/o a tempo determinato o con contratti secondo la normativa vigente. -----

**Art. 18 - Direttore Generale** -----

1. Il Direttore Generale della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente della Fondazione, deve possedere una comprovata e rilevante esperienza amministrativa e gestionale; con tale atto è altresì determinato il relativo contratto. -----

2. L'incarico di Direttore Generale della Fondazione ha durata pari a tre (3) anni rinnovabili e comunque coincidente con quella del Consiglio di Amministrazione; in tutti i casi di scadenza del Consiglio di Amministrazione le funzioni gestionali del Direttore Generale sono prorogate sino all'insediamento del nuovo organo e comunque sino alla nomina del nuovo Direttore Generale. -----

3. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione può revocare dall'incarico il Direttore Generale nei casi di grave violazione di Legge e/o dello Statuto. -----

4. In ogni altro caso, e con le medesime procedure di cui al comma precedente, il Consiglio di Amministrazione può deliberare la risoluzione consensuale dell'incarico di Direttore Generale. -----

5. Il Direttore Generale è responsabile della gestione della Fondazione sulla base delle linee generali stabilite dal Consiglio di Amministrazione; provvede in particolare: alla direzione degli uffici e dei servizi, alla gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, con autonomi poteri di spesa, alla organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, rendicontando semestralmente al Consiglio di Ammi-



nistrazione l'esercizio delle proprie deleghe. -----

6. Spettano al Direttore Generale tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano la Fondazione verso l'esterno, fatti salvi quelli che espressamente la Legge o lo statuto riservano agli Organi di governo della Fondazione. -----

7. Al Direttore Generale sono attribuiti, altresì tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali, in particolare: -----

a. predisposizione, di concerto con il Presidente, di eventuali modifiche statutarie; -----

b. predisposizione, congiuntamente al Presidente, del Bilancio preventivo e consuntivo, nonché delle relative relazioni;

c. istruttoria e predisposizione di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e atti del Presidente; -----

d. proposta di struttura organizzativa, indirizzi e criteri in materia di risorse umane; -----

e. gestione di tutto il personale; -----

f. rappresentanza della parte datoriale in tutte le contrattazioni e concertazioni sindacali e aziendali e negli eventuali contenziosi con dipendenti e organizzazioni sindacali; -

g. esercizio del potere disciplinare; -----

h. stipulazione di tutti i contratti, convenzioni e atti a rilevanza esterna dell'Ente; -----

i. supervisione dell'ordinazione di tutte le spese per acquisto di beni e servizi ed esecuzioni lavori; -----

j. affidamento di incarichi professionali e/o di consulenza; -

k. proposta di progetti operativi per l'attivazione di nuovi esercizi od interventi rispetto a quelli esistenti; -----

l. definizione della politica per la qualità e delle modalità di controllo interno in attuazione della normativa vigente. --

8. Il Direttore Generale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Tecnico Scientifico con funzioni consultive o propositive. -----

9. In caso di assenza o impedimento le funzioni del Direttore possono essere delegate ad un responsabile di settore della Fondazione individuato dal Direttore Generale stesso di concerto con il Presidente. -----

#### **Art. 19 - Struttura operativa** -----

1. La Fondazione si avvale di una struttura operativa, funzionale e strumentale alle proprie necessità istituzionali, articolata come approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale. -----

2. A ciascun settore è preposto un responsabile nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale. -----

3. Al fine della realizzazione delle attività di Istituto Tecnico Superiore di cui al DPCM 25/1/2008 è istituito nell'ambito della Fondazione la struttura autonoma "Istituto

Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per le nuove tecnologie per il made in Italy" le cui modalità di funzionamento sono definite nel TITOLO 4. -----

**Art. 20 - Contabilità e bilanci** -----

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. -----

2. Entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo. Il bilancio preventivo elenca dettagliatamente lo stato delle risorse, le entrate e le spese previste, le quali vengono definite analiticamente in rapporto ai fabbisogni necessari al perseguimento delle finalità della Fondazione. -----

3. Entro quattro (4) mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, vista la relazione del Collegio dei Revisori legali dei conti, approva il bilancio consuntivo, sulla base di una relazione illustrativa circa l'andamento della gestione e le attività perseguite dalla Fondazione. -

----- **TITOLO IV** -----

----- **ISTITUTO TECNICO SUPERIORE FONDAZIONE MINOPRIO** -----

**Art. 21 - Scopi** -----

1. Per lo svolgimento delle attività non lucrative e la realizzazione delle finalità di Istituto Tecnico Superiore (ITS) di cui all'art. 2 dell'allegato b) al DPCM 25/1/2008 recante le linee guida per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, nell'ambito della Fondazione Minoprio è istituita la struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio" afferente al settore di riferimento: nuove tecnologie per il "made in Italy". Essa potrà svolgere anche le attività strumentali previste dall'art. 3 del richiamato allegato b) al DPCM 25/1/2008. -----

2. La struttura è dotata di autonomia organizzativa, contabile, amministrativa e funzionale. -----

3. Alla struttura è assegnato un fondo di dotazione di Euro centomila (€ 100.000=) nonché l'uso delle strutture e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle proprie attività. Il fondo di gestione della struttura è costituito da ogni eventuale provento, contributo, donazione o lascito destinato all'attuazione dei suoi scopi; delle rendite e dai proventi derivanti dal suo patrimonio e dalle sue attività, dai ricavi e dalle attività proprie, accessorie, strumentali e connesse. Le rendite e le risorse della struttura saranno impiegate per il funzionamento di questa e per la realizzazione dei suoi scopi. -----

4. L'esercizio finanziario della struttura ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno. Entro il mese di novembre il Consiglio di indirizzo della struttura approva il bilancio di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo, il conto consuntivo di quello decorso. -----

5. Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno es-



sere impiegati per la ricostituzione del patrimonio eventualmente necessaria a seguito della gestione annuale, prima che per il potenziamento delle attività della struttura o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività, esclusa qualsiasi altra destinazione. -----

6. Sono organi propri della struttura il Consiglio di indirizzo, la Giunta Esecutiva e il Presidente. -----

**Art. 22 - Consiglio di Indirizzo** -----

1. Il Consiglio di indirizzo è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della struttura autonoma ed al raggiungimento dei suoi scopi. -----

2. Si compone in modo di assicurare la rappresentanza dei soggetti dello standard organizzativo minimo previsto dal DPCM 25 gennaio 2008 recante le linee guida per la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori. -----

3. E' composto da: -----

- il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Giordano Dell'Amore"
- il Dirigente della struttura formativa Fondazione Minoprio accreditata dalla Regione; -----

- un rappresentante del Distretto Florovivaistico Alto Lombardo operante nel settore produttivo di riferimento dell'ITS;

- un rappresentante designato a turno fra le Province di Milano (MI), Varese (VA), Como (CO) e Lecco (LC), Socie fondatrici; -----

- un rappresentante designato a turno dalla Facoltà di Agraria dell'Università Statale di Milano (MI) e dalla Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza (PC); -----

- un rappresentante designato dall'Ente di Formazione "GALDUS"; -----

- un rappresentante designato dall'Ente di Formazione "CAPAC";

- un rappresentante designato dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura "VIFFREDO PARETO"; -----

- il Presidente della Fondazione Minoprio che lo presiede. ---

La qualità di membro del Consiglio di indirizzo non è incompatibile con quello di membro della Giunta esecutiva. -----

4. Il Consiglio in particolare: -----

- stabilisce le linee generali delle attività dell'ITS Fondazione Minoprio secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle proprie finalità; -----

- nomina due (2) componenti della Giunta esecutiva; -----

- approva il bilancio di previsione e il conto consuntivo della struttura autonoma ITS predisposto dalla Giunta esecutiva; -----

- approva il regolamento di funzionamento della struttura autonoma ITS predisposto dalla Giunta esecutiva; -----

- delibera in ordine al patrimonio della struttura autonoma; -

- individua il Revisore dei conti della struttura autonoma

nell'ambito del Collegio dei Revisori legali dei conti previsto dall'art. 13 del presente statuto. -----

**Art. 23 - Presidente** -----

1. Il Presidente della Fondazione Minoprio ha la rappresentanza legale della struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per il made in Italy". Presiede il Consiglio di Indirizzo e la Giunta esecutiva della struttura.

2. Cura le relazioni con gli enti, istituzioni, imprese, partiti sociali e altri organismi per instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività della struttura autonoma. -----

**Art. 24 - Giunta esecutiva** -----

1. La Giunta esecutiva è composta da cinque (5) membri di cui due (2) scelti dal Consiglio di Indirizzo e uno (1) scelto dall'Assemblea Generale. Il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Giordano Dell'Amore" e un rappresentante degli enti locali Soci fondatori della Fondazione fanno parte di diritto della Giunta esecutiva. -----

2. I membri della Giunta esecutiva, nominati secondo quanto sopra previsto, durano in carica un triennio e sono rieleggibili, salvo revoca da parte dell'Organo che li ha nominati prima della scadenza del mandato. -----

3. La Giunta esecutiva provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla gestione delle attività ITS con criteri di economicità, efficacia ed efficienza ai fini dell'attuazione del piano triennale di attività deliberato dal Consiglio di indirizzo. -----

4. La giunta esecutiva provvede a predisporre il bilancio preventivo e il conto consuntivo delle attività ITS da sottoporre al Consiglio di Indirizzo per l'approvazione. Provvede a predisporre il regolamento di funzionamento ITS da sottoporre al Consiglio di indirizzo per l'approvazione. -----

**Art. 25 - Comitato Tecnico Scientifico** -----

1. La struttura autonoma "Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio" si avvale per le proprie attività del Comitato Tecnico Scientifico già previsto all'art. 15 del presente statuto. -----

2. Il Comitato Tecnico Scientifico formula proposte e pareri al Consiglio di Indirizzo in ordine ai programmi e alle attività ITS e definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di attività. -----

**Art. 26 - Assemblea di partecipazione** -----

1. L'Assemblea formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi dell'Istituto Tecnico Superiore Fondazione Minoprio per il "made in Italy" ed elegge un membro della Giunta Esecutiva della relativa struttura autonoma. Tali funzioni sono svolte dall'Assemblea Generale prevista all'art. 14 del presente statuto. -----

**Art. 27 - Revisore legale dei conti** -----



1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 16 dell'allegato b) al DPCM 25/1/2008 la struttura autonoma ITS si avvale di un revisore individuato nell'ambito del Collegio dei Revisori legali dei conti già previsto all'art. 13 del presente statuto. -----

**Art. 28 - Compensi** -----

1. In relazione alle funzioni di componente il Consiglio di indirizzo e Giunta esecutiva non sono previsti compensi. -----

**TITOLO V** -----

**DISPOSIZIONI FINALI** -----

**Art. 29 - Modificazioni statutarie** -----

1. Le modificazioni al presente statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti in carica e sottoposte all'approvazione dell'Autorità competente. -----

**Art. 30 - Estinzione della Fondazione** -----

1. La Fondazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero se sia divenuta impossibile la loro realizzazione. L'estinzione è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e dichiarata dall'autorità competente a norma dell'art. 27 Codice Civile. -----

2. Esaurita la liquidazione, i beni e le attività che residueranno saranno devoluti ad associazioni o fondazioni che perseguano finalità analoghe a quelle della Fondazione Minoprio ovvero secondo quanto disposto dalle norme di Legge vigenti. -----

**Art. 31 - Rinvio** -----

1. Per quanto non espressamente riportato nello statuto si intendono richiamate le norme del Codice Civile in tema di fondazioni private legalmente riconosciute. -----

**Art. 32 - Clausola Arbitrale** -----

1. Tutte le controversie relative al presente Statuto, comprese quelle inerenti la sua interpretazione, esecuzione e validità saranno deferite ad un Collegio Arbitrale di tre (3) Arbitri, due (2) dei quali nominati da ciascuna parte e il terzo, con funzione di Presidente, scelto congiuntamente dai due (2) Arbitri. -----

2. In caso di disaccordo il Presidente sarà scelto dal Presidente del Tribunale di competenza, al quale spetterà altresì la nomina dell'eventuale Arbitro non designato dalle due (2) parti. -----

**TITOLO VI** -----

**DISPOSIZIONI TRANSITORIE** -----

**Art. 33 - Fondatori successivi** -----

1. I soggetti pubblici e privati che a norma dei previgenti statuti esprimevano componenti del Consiglio di Amministrazione, sono immessi di diritto quali Fondatori successivi nell'Assemblea Generale. -----

F.to Antonio Redaelli -----

F.to Mario Mele (segue sigillo) -----

Copia conforme all'originale in carta  
bianca per gli usi consentiti dalla legge.

CERMENATE, 15 MAGGIO 2014

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Galeotti', is written over a circular, faintly visible stamp. The signature is fluid and cursive.